

## **Sant'Ebertrammo**

**(detto anche Bertrammo, Bertrando, Bertranno, Ebertramo, Ebertranno)**

### **Abate di Saint-Quentin**

L'unica Vita di Ebertrammo a noi pervenuta é contenuta nel ms. latino 814 della Biblioteca Municipale di Saint-Omer, copia risalente al sec. XVIII di un precedente testo di età non identificata, e proveniente dal monastero di Saint-Bertin (cf. *Anal. Boll.*, XLVII 1929, p. 299). Varie notizie comunque sulla figura e sulla attività di Ebertrammo sono contenute nella *Vitae* di s. Audomaro, vescovo di Thérouanne e di s. Bertino, abate di Sithiou.

Ebertrammo, nato forse nella regione di Costanza nella prima metà del sec. VII, abbracciò la vita monastica nell'abbazia di Luxeuil.

S. Audomaro, già monaco di Luxeuil, inviato come vescovo a Thérouanne nell'estremo nord della Francia, trovò gran parte della diocesi e delle zone vicine quasi completamente pagane. Allora da Luxeuil i ss. Bertino, Mummolino ed Ebertrammo si recarono in aiuto del santo vescovo, dedicandosi all'evangelizzazione di quelle regioni. S. Audomaro donò ai tre monaci la località di Sithiou, dove questi fondarono un monastero, detto poi Saint-Bertin, adottandovi la regola di s. Colombano. Dopo alcuni anni Ebertrammo lasciò Sithiou per Saint-Quentin, ove divenne abate di quel monastero. Ivi morì verso la fine del sec. VII.

Ebertrammo ricevette ben presto il culto dei santi. Il Bucelino (*Menologium Benedictinum*, Feldkirch 1635, p. 459) ricorda la sua memoria a Luxeuil il 29 giugno.

In antichi calendari benedettini viene ricordato al 24 gennaio